

2-Nostradamus e il Risveglio Africano

Profezie sul Ritorno

Dal libro del Dott. D. Gullotta

Dalle quartine alle rivolte in Burkina Faso: l'Africa si libera?

Perché Nostradamus parla all'Africa di oggi

Nostradamus, il veggente del XVI secolo, ha descritto conflitti e risurrezioni di popoli con metafore che sembrano risuonare nel nostro tempo. In questo capitolo esploriamo come le sue quartine possano essere lette alla luce della **decolonizzazione delle risorse africane** e del **fenomeno migratorio inverso** – soprattutto dopo eventi come **l'espulsione delle truppe francesi dal Burkina Faso** nel 2023 e la nazionalizzazione delle miniere d'oro.

L'eredità profetica di Nostradamus

Michel de Nostredame, meglio conosciuto come Nostradamus (1503-1566), ha lasciato un corpus di 942 quartine nelle sue celebri "Centurie", scritte in un linguaggio simbolico e criptico che ha affascinato interpreti per oltre quattro secoli. Le sue profezie, caratterizzate da un linguaggio allegorico ricco di riferimenti astronomici, geografici e storici, continuano a essere studiate e reinterpretate alla luce degli eventi contemporanei.

La metodologia interpretativa di Nostradamus si basava su una combinazione di astrologia, medicina umorale e visioni mistiche. Le sue quartine spesso utilizzano simboli universali: il leone per rappresentare la forza, l'aquila per l'impero, il sole per la rinascita, elementi che si prestano a letture multiple attraverso i secoli.

Il risveglio africano: un continente in trasformazione

La rottura dei legami coloniali

L'Africa contemporanea sta vivendo una fase di profonda trasformazione geopolitica. Dopo decenni di indipendenza formale, molti paesi africani stanno ora perseguendo una vera sovranità economica e politica, sfidando le strutture neocoloniali che hanno dominato il continente dalla decolonizzazione degli anni '60.

Il Burkina Faso rappresenta un caso emblematico di questo fenomeno. Nel 2023, il governo militare guidato dal capitano Ibrahim Traoré ha ordinato l'espulsione delle truppe francesi, ponendo fine a quasi due decenni di presenza militare francese nel paese. Questa decisione si inserisce in un contesto più ampio di rigetto dell'influenza francese in Africa occidentale, che ha coinvolto anche Mali, Niger e altri paesi della regione.

La nazionalizzazione delle risorse

Parallelamente alla rimozione della presenza militare straniera, molti paesi africani stanno rivendicando il controllo delle proprie risorse naturali. In Burkina Faso, la nazionalizzazione delle miniere d'oro ha rappresentato un passo simbolico verso l'autodeterminazione economica. Questo processo non riguarda solo le risorse minerarie, ma si estende a settori strategici come l'energia, le telecomunicazioni e l'agricoltura.

La "maledizione delle risorse" che ha afflitto l'Africa per decenni – dove l'abbondanza di materie prime ha spesso portato a corruzione, conflitti e dipendenza dall'estero – sta gradualmente cedendo il passo a una nuova consapevolezza sulla necessità di controllo locale delle ricchezze naturali.

Le quartine profetiche: interpretazioni contemporanee

La quartina del leone africano

Una delle quartine più frequentemente associate al risveglio africano è la Centuria V, quartina 23:

*"Les deux contens seront unis ensemble,
Quand la plupart à Mars seront conjoints:
Le grand d'Afrique en effrayeur et tremble,
Duumvirat par la classe désjointes."*

Gli interpreti moderni leggono in questi versi una profezia sulla fine delle divisioni interne dell'Africa ("Les deux contens seront unis ensemble") e sull'emergere di una forza africana unificata che spaventa le potenze occidentali ("Le grand d'Afrique en effrayeur et tremble").

Il simbolismo del ritorno

Nostradamus utilizza spesso il concetto di "ritorno" nelle sue profezie, che nel contesto africano può essere interpretato come il ritorno all'autodeterminazione dopo secoli di dominazione straniera. La Centuria III, quartina 97 parla di:

*"Nouvelle loi terre neuve occuper,
Vers la Syrie, Judée et Palestine:
Le grand empire barbare corruer,
Avant que Phebés son siècle détermine."*

Alcuni interpreti vedono in "terre neuve" un riferimento all'Africa che si rinnova, mentre "l'empire barbare" potrebbe simboleggiare le potenze coloniali in declino.

Il fenomeno migratorio inverso

Dal brain drain al brain gain

Uno degli aspetti più interessanti del risveglio africano è il fenomeno della migrazione inversa. Dopo decenni di fuga di cervelli verso l'Europa e l'America, si sta assistendo a un crescente ritorno di professionisti, imprenditori e intellettuali africani nei loro paesi d'origine.

Questo fenomeno è particolarmente evidente in settori come la tecnologia, la finanza e l'imprenditoria. Paesi come il Ghana, il Ruanda e la Costa d'Avorio hanno implementato politiche specifiche per attrarre la diaspora africana, offrendo incentivi fiscali e opportunità di investimento.

L'interpretazione profetica della migrazione

Nostradamus, nella Centuria II, quartina 29, scrive:

*"L'Oriental sortira de son siège,
Passer les monts Apennins voir la Gaule:
Du ciel transpercera les eaux et neige,
Et un chacun frappera de sa gaule."*

Questa quartina, tradizionalmente interpretata in chiave europea, può essere riletta come una profezia sul movimento dei popoli africani che "sortira de son siège" (usciranno dalla loro sede) per poi tornare a "frappera de sa gaule" (colpire con la loro forza) nei loro territori d'origine.

L'oro africano e le profezie economiche

Il controllo delle risorse aurifere

L'oro ha sempre occupato un posto centrale nelle profezie di Nostradamus. La Centuria VIII, quartina 28 recita:

*"Les simulacres d'or et d'argent enflés,
Qu'après le rapt lac au feu furent jetés,
Au découvert estaincts tous et troublés,
Au marbre script prescript interjetés."*

Nel contesto africano contemporaneo, questa quartina può essere interpretata come una profezia sulla fine dello sfruttamento delle risorse aurifere africane da parte delle potenze straniere ("après le rapt") e sul ritorno del controllo locale delle miniere d'oro.

La rivoluzione economica africana

Il controllo delle risorse non è solo una questione politica, ma rappresenta il fondamento di una nuova architettura economica africana. La creazione di monete locali, lo sviluppo di sistemi di pagamento digitali e la promozione del commercio intra-africano stanno ridisegnando l'economia continentale.

L'African Continental Free Trade Area (AfCFTA), entrata in vigore nel 2021, rappresenta il più ambizioso progetto di integrazione economica africana dalla decolonizzazione. Questo accordo, che coinvolge 54 paesi africani, mira a creare un mercato unico continentale di oltre 1,3 miliardi di persone.

La geopolitica del cambiamento

Nuove alleanze e partnership

Il risveglio africano non avviene in un vuoto geopolitico. Mentre l'influenza delle potenze coloniali tradizionali diminuisce, nuovi attori stanno emergendo sulla scena africana. La Cina, attraverso la Belt and Road Initiative, ha investito massicciamente in infrastrutture africane. La Russia ha ampliato la sua presenza militare e commerciale, mentre paesi come la Turchia e l'India stanno sviluppando nuove partnership con le nazioni africane.

L'interpretazione delle alleanze nelle profezie

Nostradamus, nella Centuria VI, quartina 80, scrive:

*"De Fez le regne parviendra à ceux d'Europe,
Feu leur cité, et lame tranchera:
Le grand d'Asie terre et mer à grande troupe,
Que bleus, pers, croix à mort deschassera."*

Questa quartina può essere interpretata come una profezia sul cambiamento degli equilibri geopolitici, dove le potenze asiatiche ("Le grand d'Asie") avranno un ruolo crescente in Africa ("De Fez le regne"), mentre le potenze europee tradizionali perderanno influenza.

Sfide e opportunità del risveglio africano

Le sfide interne

Il percorso verso la vera indipendenza africana non è privo di ostacoli. La corruzione, l'instabilità politica, i conflitti etnici e religiosi rappresentano sfide significative per molti paesi africani. La transizione verso nuove forme di governance e di gestione economica richiede istituzioni forti e una leadership visionaria.

Le opportunità demografiche

L'Africa è il continente più giovane del mondo, con un'età media di 19 anni. Questa "bomba demografica" può trasformarsi in un dividendo demografico se adeguatamente sfruttata attraverso investimenti in educazione, sanità e creazione di posti di lavoro.

La rivoluzione tecnologica

L'Africa sta vivendo una rivoluzione tecnologica senza precedenti. Dal mobile banking in Kenya alle start-up fintech in Nigeria, il continente sta dimostrando una notevole capacità di innovazione, spesso superando le fasi di sviluppo tradizionali attraverso il "leapfrogging" tecnologico.

Conclusioni: profezie e realtà contemporanea

L'interpretazione delle profezie di Nostradamus alla luce degli eventi africani contemporanei offre uno spunto di riflessione affascinante, anche se necessariamente speculativo. Le quartine del veggente francese, con il loro linguaggio simbolico e allegorico, si prestano a letture multiple che riflettono le preoccupazioni e le speranze di ogni epoca.

Il risveglio africano in corso – caratterizzato dall'espulsione delle truppe straniere, dalla nazionalizzazione delle risorse, dal fenomeno migratorio inverso e dalla ricerca di nuove forme di integrazione continentale – rappresenta uno dei fenomeni geopolitici più significativi del XXI secolo.

Che si creda o meno nel valore profetico delle quartine di Nostradamus, è innegabile che l'Africa sta vivendo una trasformazione epocale che ridefinirà non solo il futuro del continente, ma anche gli equilibri globali. Il "ritorno" profetizzato dal veggente

può essere interpretato come il ritorno dell'Africa alla sua centralità storica, dopo secoli di marginalizzazione e sfruttamento.

In questo contesto, le profezie di Nostradamus diventano una lente interpretativa attraverso cui osservare i cambiamenti in corso, offrendo una prospettiva che trascende la mera cronaca politica per abbracciare una visione più ampia del destino dei popoli e delle civiltà.

L'Africa del futuro sarà probabilmente molto diversa da quella che conosciamo oggi, e forse le parole enigmatiche del veggente di Salon-de-Provence continueranno a offrire spunti di riflessione per comprendere le dinamiche di questo straordinario risveglio continentale.